

Una decina di decreti al Consiglio dei ministri

Oggi dal governo raffica di tasse ticket e tariffe

Incerta la proroga della detassazione dell'acquisto della prima casa - Si decide sull'imposta comunale e sulle Tv private

ROMA — Maratona di fine d'anno per il Consiglio dei ministri: oggi con una volta sottolinetta a effetto costituzionale, poche ore prima, dalla firma della concessione per il ponte sullo stretto di Messina, il governo dovrà prendere una lunga serie di decisioni in forma di decreto-legge. In alcuni casi si tratta di proroghe o di interventi d'urgenza per impedire una sospensione di norme, in altri casi di decisioni su materie di grande rilievo andate al Parlamento. In questa congegnata bisogna, dunque, distinguere ciò che ha un valore positivo di conferma da ciò che verrebbe introdotto ex novo per lo più gravando sulle tasche dei contribuenti, e non a caso qualcuno ha parlato, in proposito, di minitangata.

Tra gli atti d'urgenza di valore positivo c'è, sollecitato dal Pci, quello che estende a tutto il 1986 i benefici fiscali sull'acquisto della prima casa. Questi benefici (una proroga della legge Formica del 1982) scadono il 31 gennaio. Al Senato i comunisti hanno ottenuto che fosse inserita nella legge finanziaria la loro estensione a tutto l'anno prossimo. Ma siccome tale legge è ancora all'esame della Camera, se ne rende necessario lo stralcio per far valere le riduzioni fin dal 1° gennaio. E si tratta di riduzioni notevoli, venendo meno le quali le case costerebbero dall'8 al 18% in più per un importo presumibile di 450 miliardi. Il ministro delle Finanze è contrario alla conferma di queste agevolazioni, ma esse, oltre che venire incontro agli acquirenti del primo appartamento e, con ciò, dare una mano al mercato edilizio, sono già state approvate da una delle due Camere e il loro rifiuto porrebbe il governo in contrasto col Parlamento.

Di segno del tutto diverso, anzi opposto, sarebbero i decreti annunciati, su tasse e balzelli desunti dalla legge finanziaria in discussione. A parte due conferme (acquisizione del gettito Ior fissata al 16,2%, autotassazione di movimento del 92%), le novità saranno: l'aumento delle ritenute sugli interessi obbligazionari; i rincarati dei ticket sanitari e relativa disciplina in relazione alle fasce di reddito; istituzione di tali fasce per gli assegni familiari e per agevolazioni sanitarie; e si parla di un orientamento in alcuni ministri per decretare in materia di aumento dei biglietti ferroviari e di abolizione delle agevolazioni ferroviarie ed anche in materia di aumento delle tasse scolastiche e universitarie. Come si vede, si tratta di materie di impostazione e selezione sociale di tale rilievo da non poter essere decise come un fatto compiuto.

Darida: «Riconferma per Prodi e Reviglio»

ROMA — Prodi e Reviglio stanno bene dove sono. È questo il succo di due lettere che, secondo alcune indiscrezioni, il ministro delle Partecipazioni statali avrebbe scritto al presidente del Consiglio. Per Darida la riconferma del presidente dell'Eni sarebbe la soluzione migliore.

Romano Prodi è già in regime di «prorogatio» da un paio di mesi: era stato nominato al vertice dell'Iri nel settembre del 1982 e il relativo decreto fu varato il successivo 20 ottobre 1982. Per Franco Reviglio, invece, il mandato alla presidenza dell'Eni scadrà nel prossimo mese di febbraio in quanto

la sua nomina risale al 4 febbraio 1983. In questo turno di nomine al vertice del sistema delle Partecipazioni statali non ritorna l'ultimo terzo ente di gestione, poiché il suo presidente Stefano Sandri è stato nominato nel febbraio del 1984. Prodi e Reviglio, entrambi tecnici chiamati all'opera per l'intera economia nazionale, solidità e assoluto valore del patrimonio di conoscenze acquisite da parte delle ventotto commissioni di studio e di ricerca, sono stati designati, l'altro per il Psi, l'ottimismo (c'è chi lo attribuisce, e non senza qualche ragione, a calcoli di natura politica) affatto digeriti anche all'interno della coalizione di governo, seppur oggettivamente giustificato da passi avanti compiuti dall'82 ad oggi, appare esagerato. E, ammettendo che il governo è perplesso e confuso, non sottovalutare.

obbligata» in questa legislatura, a meno di non volere «più elezioni anticipate». Galloni, in un articolo sul «Popolo», sostiene che le tesi di Formica sono «l'esatto contrario di quanto ha affermato il presidente del Consiglio nella conferenza di fine d'anno», che cioè il pentapartito è la soluzione per questa e la prossima legislatura». Secondo l'esperto, occorre un «chiarimento» del Psi, pena la «credibilità» del presidente del Consiglio.

albanesi di fronte alla legge di quel Paese, perché pensare che basti il ricovero in una ambasciata per avere diritto a una sorta di immunità diplomatica della persona è un errore». Per l'on. Costa, è difficilmente invocabile la convenzione di Ginevra del '51 e la vicenda andrebbe invece rivista nel quadro dei rapporti di collaborazione fra Italia e Albania. Chi invece non ha dubbi è l'on. Piccoli, per il quale l'aspetto politico va concesso, ospitando i sei nell'ambasciata «finché sarà necessario».

Nulla di fatto nel caso dei rifugiati a Tirana

ROMA — Sabato scorso l'ambasciatore albanese a Roma, Dino Bashkin, è stato richiamato a Tirana per consultazioni sulla vicenda dei sei fratelli che si sono rifugiati nel sede diplomatica italiana in quella capitale. Ma il gesto non viene drammatizzato da nessuno, e tanto meno dall'ambasciatore albanese: si rite-

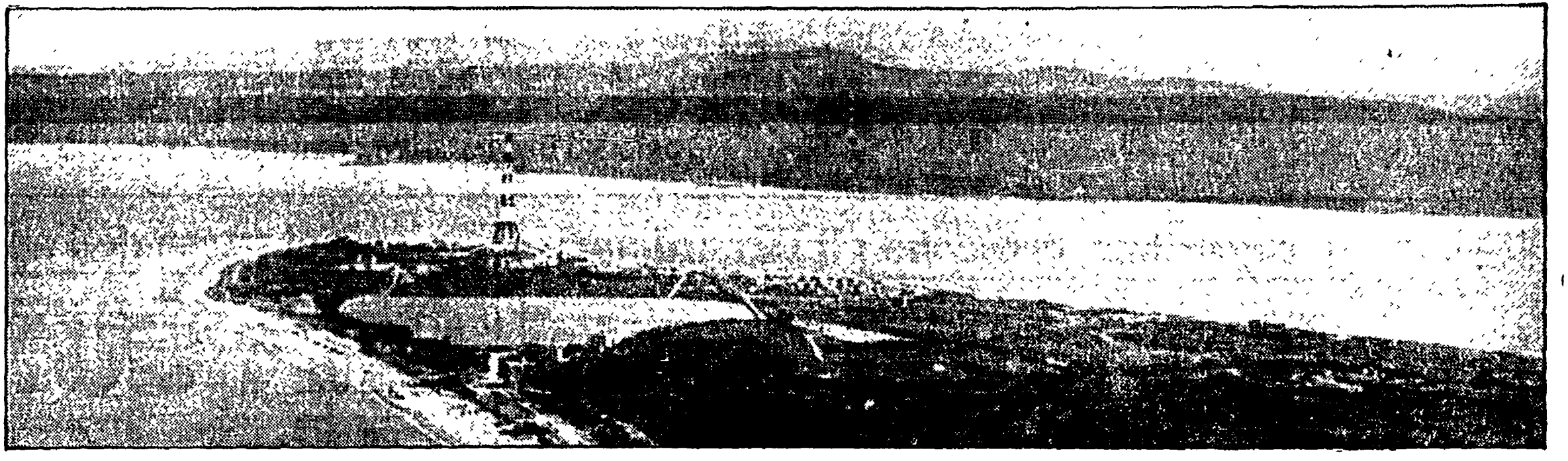
ne normale che il governo di Tirana abbia voluto avere valutazioni di prima mano sull'atteggiamento del governo italiano. Per il quale leri il sottosegretario all'Interno, on. Raffaele Costa, che segue i problemi dei rifugiati, ha sottolineato la necessità di «accertare pienamente la identità e la posizione dei cittadini

ranno in grado di conoscere le proprie disponibilità) e sulla Borsa. L'apertura degli sportelli al pubblico dovrebbe essere regolare. Proprio in conseguenza delle agitazioni che inondano sull'attività delle stazioni di compensazione la Banca d'Italia ha chiesto alla Commissione per la Borsa di proporre alcune scadenze riguardanti titoli. La Consob ha già disposto la proroga di due operazioni borsistiche stabilite dal calendario per questo mese: al 7 gennaio 1986 per la consegna dei titoli e al 9 gennaio 1986 per la liquidazione.

Slittano scadenze borsa per scioperi Bankitalia

ROMA — Un'altra settimana di scioperi articolati alla Banca d'Italia da parte degli aderenti alla Uil-Uil e al sindacato autonomi Fibi e Snaib-Confsal. Le organizzazioni di categoria della Cgil e della Cisl, come è noto, hanno sospeso in questa fase le agitazioni per non provocare danni all'utenza e favorire una svol-

ta nella trattativa. La Uil ora sembra cominciare a rendersi conto di quanto provocati (basti pensare agli statali per la tredicesima) e ha concentrato le ulteriori dieci ore di astensioni dal lavoro entro il 31 dicembre nelle giornate di venerdì in modo che i riflessi degli scioperi siano unicamente sulle altre banche (che non sa-



Sullo Stretto ponte a campata unica Ma il progetto ancora molto lontano

Stamane la cerimonia, dagli annunci solenni, per la firma della concessione con un discorso di Craxi - Entusiasti di ministri e accertamenti scientifici da ultimare - I piloni su «cuscini di fango»? - Per decidere il Parlamento vuole conti e analisi esatti

ROMA — Enormi vasche o «cuscini di fango» che offrono la massima garanzia nella scagurata eventualità di un evento sismico di prima grandezza. Pogeranno su questa inedita (per i più) soluzione scientifica gli altissimi piloni che reggeranno il ponte sullo Stretto di Messina? E ancora, quanto sarà grande l'area interessata dalla costruzione delle grandi opere? Sarà limitata alle due sponde che si affacciano sul fondale marino, tunnel sommerso. Sarà proprio seguendo il filo del ragionamento sulle diverse ipotesi, per esclusione, si arriverà a dedurre che la preferen-

za della commissione tecnico-scientifica della società si concentra sul ponte a campata unica (3.330 metri di lunghezza, 380 metri di altezza). Una base del ponte dalle parti di capo Peloro, all'estremità nord-orientale della Sicilia (nel territorio del Comune di Messina, laddove insistono i laghetti di Ganzirri e Faro); l'altra base nel pressi di Scilla, o giù di lì (nel territorio della provincia di Reggio Calabria).

Ma a questo punto, prepotente e denso di incognite s'affaccia uno dei problemi più complessi. Quale sarà, sempre che il Parlamento decida di dare il via libera (altro punto di notevole interesse, tutt'altro che risolto), il destino delle aree interes-

sate, o sconvolte (secondo punti di vista entrambi in discussione) dall'insediamento del ponte? E come si armonizzerà la decisione di avviare i lavori (il ministro dei Trasporti e i dirigenti della società hanno sventolato già la data del 1987-88) con le necessità economiche del Mezzogiorno intero, con il piano nazionale dei trasporti, con le richieste delle regioni siciliana e calabrese?

Tutte le carte il ministro dei Trasporti e la società concessionaria. Ma i parlamentari (e su questo punto le opinioni di quelli dell'opposizione non sono dissimili da quelle della maggioranza) per decidere vogliono avere a disposizione il progetto di massima e la valutazione

economica dei costi e dei benefici dell'opera. Su questo punto è presumibile una specie di braccio di ferro tra esecutivo e Parlamento che di fatto mitiga le dichiarazioni ottimistiche partitolarmente vivaci del ministro socialista Claudio Signorile. Il Parlamento, insomma, vuole qualcosa in più di un pezzo di carta per essere messo nella condizione migliore prima di decidere. E la stesura del progetto di massima e dei conti sono gli appuntamenti principali.



NELLE FOTO: Il punto più vicino tra la Sicilia e la Calabria (in alto) il porto di Messina visto dall'invasatura delle navi-traghetto (sopra)

COSI' NEL MONDO

Ponte	Località	Lunghezza, m.
I ponti sommersi più lunghi		
Bay Area, Rapid Transit	Usa - California	5.825
Parana Hernandias	Argentina	2.356
Hampton Roads	Usa - Virginia	2.091
Baltimore	Usa - Maryland	1.920
Thimble Shoal Tunnel	Usa - Virginia	1.770
Baltimore Channel Tunnel	Usa - Virginia	1.668
Cross Harbour Tunnel	Hong Kong	1.602
Elbe	RFT - Amburgo	1.057
I ponti sospesi più lunghi		
Humber	Inghilterra	1.410
Verrazano	Usa - New York	1.298
Golden Gate	Usa - San Francisco	1.280
Mackinac	Usa - Michigan	1.158
Bosforo	Turchia - Istanbul	1.074

Il ponte più antico: sul Nilo e risalirebbe al 2650 a. C. La campata più lunga: dell'Humber Estuary Bridge - Inghilterra che misura 1.410 m. La campata e mensola più lunga: Ponte di Quebec - Canada, sul fiume San Lorenzo, che misura 649 m. L'arcata d'acciaio più lunga: New River George Bridge, Virginia - Usa, che ha una campata di 518,2 m. Il ponte galleggiante più lungo: Second Lake Washington Bridge, Seattle - Usa, che misura 3.939 m. Il ponte coperto più lungo: Hartland - Canada, che misura 390,8 m. Il ponte ferroviario più lungo: Huey Long Bridge, Louisiana - Usa, che misura 7.009 m.

Da risolvere, c'è come detto, anche il problema dell'impatto sul territorio. Secondo i più, l'intero complesso dell'opera influenzerà una zona grandissima. I raccordi e gli svincoli di accesso al ponte vero e proprio andranno a collocarsi molto lontano. C'è una ragione importante: la necessità di consentire al tracciato ferroviario la gradualità indispensabile per raggiungere la sommità della costruzione. In Sicilia la porta d'ingresso al ponte, dove gli automobilisti pagheranno il pedaggio, deve trovarsi sulla costa tirrenica della provincia di Messina, tra i Comuni di Villafranca Tirrena e Milazzo, cioè oltre la barriera dei monti Peloritani che sovrasta la città di Messina. In Calabria la porta nord del ponte verrebbe a collocarsi addirittura dalle parti della pianura di Gioia Tauro, molti chilometri lontana dallo Stretto. Chlunone può immaginare cosa questa previsione comporti: espropri giganteschi, riassetto urbanistico di vaste aree, e forse il più suggestivo del paese. Senza contare le rivendicazioni che in questa ristrettezza di spazio verrebbero avanzate da chi vanta un diritto di proprietà su una città capoverde come Milazzo e Reggio Calabria. E, questo, è un altro grande capitolo tutto da scrivere.

Sergio Sergio

E alla fine saranno esperti stranieri a dare via libera

Una volta ultimato il progetto effettueranno un «controllo di qualità» - Gli studi condotti sinora da ventotto commissioni su incarico della società a capitale pubblico

ROMA — Ascoltato appena un mese fa dalle commissioni Lavori pubblici e Trasporti della Camera dei Deputati, l'amministratore delegato della società «Stretto di Messina, spa» ha illustrato le ragioni che suggeriscono la costruzione di un'opera stabile di attraversamento stabile tra la Sicilia e il continente. Sono cinque i punti sottolineati. 1) I costi dell'investimento per l'esecuzione e per la gestione sarebbero «sostituiti e notevolmente inferiori» a quelli per ristrutturare un efficiente e continuo servizio di traghetti. 2) È «indispensabile» depenalizzare la Sicilia dall'importo di una «seconda Iva» non recuperabile su tutte le merci importate ed esportate dall'isola a causa del maggior onere dovuto al traghettamento. Necessario ridurre i costi che ostacolano l'incremento del turismo estero e nazionale.

I DATI DI BASE

La carenza di documentazione ha consigliato l'aggiornamento non solo delle cartografie dell'area dello Stretto, ma anche delle rilevazioni sismiche. Sono state assicurate anche precedenti ricerche compiute da vari enti pubblici e privati. AMBIENTE GEOCHIMICO E VULCANOLOGICO Le stazioni di rilevamento hanno permesso di calcolare gli effetti derivanti sia dall'aggravarsi delle piogge acide sia dalle eruzioni vulcaniche. L'azione dei vulcani attivi risulta non interferire nell'area dello Stretto, salvo per cause provocate da eventuali collassi magmatici che aggravano i fenomeni di maremoto. AMBIENTE ATMOSFERICO E CLIMATICO Sono state installate due moderne stazioni meteorologiche sui piloni dell'Enel in Sicilia e in Calabria. Opera anche a Lipari, nelle isole Eolie, una base di riferimento spaziale del tempo, via satellite. AMBIENTE MARINO È stato completato il rapporto

di sintesi tra le correnti delle maree e l'interferenza con gli effetti derivanti anche dalla forza dei maremoti. AMBIENTE GEOCHIMICO E VULCANOLOGICO Le stazioni di rilevamento hanno permesso di calcolare gli effetti derivanti sia dall'aggravarsi delle piogge acide sia dalle eruzioni vulcaniche. L'azione dei vulcani attivi risulta non interferire nell'area dello Stretto, salvo per cause provocate da eventuali collassi magmatici che aggravano i fenomeni di maremoto. AMBIENTE ATMOSFERICO E CLIMATICO Sono state installate due moderne stazioni meteorologiche sui piloni dell'Enel in Sicilia e in Calabria. Opera anche a Lipari, nelle isole Eolie, una base di riferimento spaziale del tempo, via satellite. AMBIENTE MARINO È stato completato il rapporto

3) Evitare «l'isolamento della penisola» dalle grandi direttrici di traffico europeo ed extraeuropeo in quanto tra breve l'Italia sarà circondata: a) verso est dall'autostrada del Nord che da Danzica (Polonia) raggiungerà l'Asia; b) verso ovest dal previsto attraversamento dello Stretto di Gibilterra (Europa-Africa). 4) Viene incrementata «la dinamica della realtà socio-economica siculo-calabrese» già in via di evoluzione ma la cui forbice di sviluppo nei confronti del nord e del centro-Italia si allarga paurosamente. 5) La progettazione e la costruzione potrà avvalersi dell'opera di scienziati, tecnici e materiali essenzialmente italiani con benefici intuibili.

Nella relazione che la società presenterà al governo sono contenuti tutti gli studi sinora compiuti dalle ventotto commissioni speciali composte ciascuna da esperti di fama. Ecco, in sintesi, le schede che riguardano i più significativi argomenti analizzati.

stazione di rilevamento delle navi in transito per le tempestive segnalazioni. Il movimento sullo Stretto è il seguente: 50mila navi all'anno incrociano le oltre 130mila corse delle navi traghetto che collegano le due sponde. SISTEMA STRADALE Sono state definite le norme per il transito dei mezzi gommati sulle grandi infrastrutture ed è stata precisata anche la piattaforma stradale per numero e composizione delle corsie. È stato effettuato il controllo delle combinazioni di carico le più sfavorevoli e le concomitanti azioni del vento. SISTEMA FERROVIARIO Secondo i tecnici è possibile la marcia del materiale rotabile

ANALISI AEROLEASTICHE

Sono state compiute le analisi statiche e dinamiche di ponti ed una o più campate, nonché di gallerie immerse in acqua. Sono stati sperimentati, nella galleria del vento della Fiat, gli effetti dinamici del passaggio di un convoglio. IL TERRITORIO Sono stati costituiti due centri di ricerca e due centri operativi in Sicilia sia in Calabria con l'assistenza di esperti delle Ferrovie e dell'Anas. È stata compiuta un'analisi generale del territorio. Gli elaborati sono stati sottoposti agli enti locali interessati. VINCOLI AMBIENTALI D'intesa con i ministri dell'Ecologia, Beni culturali e della Sanità sono stati individuati i vincoli con l'indicazione di «efficaci interventi» per la tutela delle risorse naturali, nella anche ai fini del miglioramento delle condizioni di vita nelle zone interessate. ANTISABOTAGGIO Un gruppo di studio verrà attivato, d'intesa con i ministri della Difesa e dell'Interno, in funzione della scelta definitiva sul tipo di attraversamento. ESPERTI ESTERI Una «consulenza» di esperti non italiani verrà chiamata a pronunciarsi sul progetto di attraversamento effettuando un «controllo di qualità».

sono a 130 chilometri orari anche in presenza di vento. È stata superata la diffusa opinione che l'entità dei carichi ferroviari, più elevati e concentrati di quelli stradali, e la natura delle sollecitazioni di natura dinamica trasmesse dai rotabili alle rotaie e, attraverso queste ultime, alla struttura metallica, fossero di impedimento al normale passaggio dei convogli.